

PREMIO UCSI. In sala Arazzi la cerimonia conclusiva della 25esima edizione del riconoscimento della Stampa cattolica

«Il giornalismo del bene è una risposta giusta»

Storie di solidarietà e di accoglienza, di disabilità e di chi si prende cura degli ultimi
Il presidente dell'Ordine: «Promuovere questo tipo di informazione tiene alto il livello»

Ilaria Noro

L'accoglienza vissuta e raccontata attraverso la storia di un giovane migrante adottato sul treno da un coetaneo italiano e da tutta la sua famiglia. La forza di una madre che accoglie un figlio disabile, aiutando attraverso l'associazione da lei fondata altre famiglie. E ancora, la storia di tre religiose che vivono nel carcere condividendo la condizione delle detenute assistite. Il giornalismo che dà voce alle buone notizie, raccontate con professionalità e passione, è stato premiato ieri mattina in sala Arazzi. Palazzo Barbieri ha ospitato la cerimonia di premiazione della 25ª edizione del Premio Giornalistico Nazionale «Natale UCSI 2019», organizzato dall'Unione Cattolica Stampa Italiana. Sul podio, per il Premio Ucsi - [Fondazione Cattolica](#) alla Stampa è salito il giornalista, medico e divulgatore scientifico Edoardo Rosati del settimanale Gente. Il Premio Ucsi - [Fondazione Cattolica](#) alla Televisione è stato assegnato in ex aequo a due giornalisti. Si tratta di Antonella Ferrara di TV2000, per il servizio «Da amici a fratelli, la storia di Boye e Leonardo» che rac-

conta l'accoglienza vissuta, e di Matteo Spicuglia del Tgr Rai per il servizio «Gente come noi» che ha raccontato una storia d'amore e di solidarietà, oltre la disabilità. Azzurra Meringolo Scarfoglio del Gr1 - Rai ha vinto il Premio Ucsi - [Fondazione Cattolica](#) alla Radio per il servizio su Yassine Rachick, il mezzofondista marocchino cresciuto in Italia che ha potuto gareggiare e vincere con la maglia azzurra solo grazie all'intervento del presidente Mattarella. E ancora: Giulia Paltrinieri e Lorenzo Pedretti, collaboratori del quotidiano La Stampa, hanno vinto il premio speciale under 30 Targa Athesis mentre Laura Galimberti, collaboratrice del periodico Il Santo dei miracoli, ha ricevuto il premio speciale Il genio della donna - Banco BPM. L'elenco dei premiati, i cui lavori sono stati scelti tra oltre 165 servizi arrivati da tutta Italia, prosegue con un riconoscimento speciale assegnato dalla giuria presieduta da don Bruno Cescon al giornale e progetto sociale Scarp de' tenis, diretto da Stefano Lampertico.

«La giuria ha premiato storie nelle quali aldilà della responsabilità individuale è emerso un agire sociale che testimonia un'operosità diffu-

sa di bene», ha spiegato il presidente di Ucsi Verona Stefano Filippi. Del resto, l'obiettivo del premio nato oltre un quarto di secolo fa proprio in riva all'Adige è quello di valorizzare i professionisti della comunicazione che hanno saputo raccontare testimonianze, storie e fatti inerenti ai valori della solidarietà, dell'integrazione sociale, dell'attenzione al prossimo.

«In un periodo difficilissimo in cui tutti ritengono di fare comunicazione, promuovere questo tipo di giornalismo è la risposta giusta per tenere l'asticella alta», ha aggiunto il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Veneto Gianluca Amadori. All'appuntamento oltre al presidente Amadori, erano presenti il vicecaporedattore del nostro giornale Luca Mantovani, il tesoriere e il consigliere dell'Ordine, Giovanni D'Alessio e Lucio Bussi, la presidente del consiglio di disciplina dell'Ordine Maria Fiorenza Coppari. Tutta la platea in piedi e in silenzio, ha ricordato l'ex direttore de L'Arena Giuseppe Brugnoli scomparso ieri. Questa 25ª edizione, inoltre, è dedicata a un altro illustre giornalista de L'Arena: Giuseppe Faccincani che fu anche presidente della sezione scaligera dell'Ucsi. •





Il gruppo dei premiati Ucsi nella sala Arazzi di Palazzo Barbieri FOTOMARCHIORI



Da sinistra Caltran, Pedretti, Paltrinieri e Mantovani per Athesis